



destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predefiniti per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;

- Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale.

Considerato che l'Accordo di Programma deve essere coerente con la programmazione regionale relativa alle politiche abitative, al fine di «... concentrare gli interventi sulla effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, caratterizzati da elevati livelli di qualità in termini di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione dei problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati».

Considerato che gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma devono soddisfare inoltre i seguenti criteri di carattere generale:

- a) soddisfacimento del fabbisogno abitativo riferito ai soggetti di cui all'articolo 11, comma 2 e comma 3, lett. d), del d.l. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- b) apporto di risorse aggiuntive con particolare riferimento a quelle di provenienza privata;
- c) incidenza del numero di alloggi a canone sociale e sostenibile in rapporto al totale degli alloggi;
- d) fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità;
- e) perseguimento di livelli elevati di efficienza energetica e sostenibilità ambientale secondo le migliori tecnologie disponibili;
- f) provvedimenti mirati alla riduzione del prelievo fiscale o degli oneri di costruzione di pertinenza comunale.

Ritenuto di dare attuazione alle sopradette disposizioni pubblicando un Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per consentire a soggetti pubblici e privati di segnalare progetti, iniziative e misure ai fini di un eventuale inserimento nella proposta di Accordo di Programma della Regione Lombardia al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Ritenuto che gli interventi dovranno riguardare i Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 e alla programmazione regionale di settore (PRERP), elencati in calce all'Avviso Pubblico.

Considerato che le manifestazioni di interesse che perverranno a seguito dell'Avviso Pubblico saranno valutate dalla Direzione Generale Casa congiuntamente alle iniziative ancora attuate pervenute in base a recenti procedure ad evidenza pubblica e a quelle promosse direttamente dalla Direzione Generale Casa.

Tutto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare l'Avviso Pubblico, di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, ai fini dell'acquisizione di iniziative, progetti e misure per l'elaborazione della proposta regionale di Accordo di Programma al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;

2. di disporre la pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

Manifestazione di interesse alla presentazione di progetti, iniziative e misure da inserire nella proposta di Accordo di Programma della Regione Lombardia da presentare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE CASA

1. Visto l'articolo 11 del d.l. n. 112 del 25 giugno 2008 «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria», convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, che prevede l'elaborazione di un Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, l'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo destinato a determinate categorie, la stipulazione di Accordi di Programma tra Regioni e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

2. Visto il d.p.c.m. 16 luglio 2009 - pubblicato sulla G.U. 18 agosto 2009, n. 191 - che individua i contenuti del Piano Nazio-

(BUR20100110)

D.g.r. 5 agosto 2010 - n. 9/439

Avviso pubblico di manifestazione di interesse ai fini dell'acquisizione di iniziative, progetti e misure per l'elaborazione della proposta regionale di Accordo di Programma con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'incremento del patrimonio abitativo (d.p.c.m. 16 luglio 2009)

(5.1.2)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 11 del d.l. n. 112 del 25 giugno 2008 «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria», convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, che prevede l'elaborazione di un Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, l'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo destinato a determinate categorie, la stipulazione di Accordi di Programma tra Regioni e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Visto il d.p.c.m. 16 luglio 2009 - pubblicato sulla G.U. 18 agosto 2009, n. 191 - che individua i contenuti del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, una serie diversificata di linee di intervento, procedure per gli Accordi di Programma e un sistema integrato dei fondi immobiliari.

Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 8 marzo 2010 (pubblicato sulla G.U. 6 maggio 2010 n. 104) che ripartisce tra le regioni il fondo nazionale disponibile per le linee di intervento b), c), d), e) del comma 1 dell'articolo 1 del d.p.c.m. 16 luglio 2009 per l'incremento del patrimonio immobiliare e che in particolare assegna alla Regione Lombardia la somma complessiva di € 54.820.949,77.

Considerato che l'articolo 8 del citato d.p.c.m. 16 luglio 2009 invita le Regioni ad acquisire eventuali proposte di intervento urbanistico/edilizio e di misure provenienti da soggetti pubblici e privati interessati, ai fini della elaborazione della propria proposta di programma da presentare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti entro il 6 novembre 2010, con riferimento a quattro linee di intervento previste dal Piano Nazionale e precisamente:

- Incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle province autonome, degli enti locali e altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche all'alienazione, ai sensi e nel rispetto delle normative regionali ove esistenti, ovvero statali vigenti, di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;
- Promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo III, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- Agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti

Serie Ordinaria N. 33 - 16 agosto 2010

nale di Edilizia Abitativa, una serie diversificata di linee di intervento, procedure per gli Accordi di Programma e un sistema integrato dei fondi immobiliari ed in particolare all'articolo 1, comma 1, lettere b), c), d), e), individua le quattro linee di intervento sotto riportate:

- b. Incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle provincie autonome, degli enti locali e altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche dall'alienazione, ai sensi e nel rispetto delle normative regionali ove esistenti, ovvero statali vigenti, di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;
- c. Promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo III, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- d. Agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata pre-determinati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;
- e. Programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale

dalle quali la Regione deve fare riferimento per l'elaborazione della sua proposta di un programma coordinato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

3. Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 8 marzo 2010 (pubblicato sulla G.U. 6 maggio 2010 n. 104) che ripartisce tra le regioni il fondo nazionale disponibile per le linee di intervento b), c), d), e) del comma 1 dell'articolo 1 del d.p.c.m. 16 luglio 2009 per l'incremento del patrimonio immobiliare e che in particolare assegna alla Regione Lombardia la somma complessiva di € 54.820.949,77.

4. Visto l'articolo 8 del d.p.c.m. 16 luglio 2009 relativo alla formulazione di un programma da parte delle regioni i cui interventi siano destinati agli obiettivi e ai soggetti di cui all'art. 11, comma 2, del citato d.l. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (1);

5. Visto il d.m. 8 aprile 2008 «Ministero delle Infrastrutture - Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea» che individua le caratteristiche degli alloggi e i requisiti dei destinatari il cui rispetto esonera dalla comunicazione del contenuto dell'Accordo di Programma alla Commissione Europea ai fini delle procedure in materia di aiuti di Stato;

6. Visto l'articolo 11, comma 4 del d.l. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che prevede espressamente la finalità di «concentrare gli interventi sulla effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti ... caratterizzati da elevati livelli di qualità in termini di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione dei problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati»;

7. Visto l'art. 4 del d.p.c.m. 16 luglio 2009 che, con riferimento all'Accordo di Programma delle regioni con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ribadisce la finalità della «concentrazione degli interventi» rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio;

8. Vista la d.g.r. n. 439 del 5 agosto 2010 di approvazione del presente Avviso Pubblico.

INVITA

soggetti pubblici e privati a manifestare il proprio interesse a realizzare interventi, iniziative o misure riconducibili alle tipologie previste all'articolo 1, comma 1, lettere b), c), d), e) del d.p.c.m. 16 luglio 2009, pubblicato sulla G.U. 19 agosto 2009, n. 191.

1. Oggetto dell'avviso e soggetti destinatari

L'obiettivo della richiesta di manifestazioni d'interesse è quello di operare una ricognizione di progetti, iniziative e misure, che rientrano nelle lettere b), c), d), e) del d.p.c.m. 16 luglio 2009, al fine di elaborare la proposta regionale al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di Accordo di Programma di cui all'articolo 11 comma 4 del d.l. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

I soggetti pubblici e privati che intendono segnalare le proprie proposte sono invitati a manifestare il loro interesse utilizzando la scheda allegata al presente Avviso Pubblico nei modi e nei tempi previsti al successivo punto 3.

Possono proporre manifestazioni di interesse soggetti pubblici o privati, i cui progetti urbanistico/edilizi siano localizzati nei Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla programmazione regionale e alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 elencati in calce al presente avviso.

2. Proposte

Le proposte di intervento e di misure devono essere coerenti con una o più linee previste dal Piano Nazionale, all'articolo 1, comma 1, lettere b), c), d), e) del d.p.c.m. 16 luglio 2009, pubblicato sulla G.U. 19 agosto 2009, n. 191.

Esse devono rispondere alle finalità di legge citate in premessa e soddisfare i seguenti criteri di carattere generale:

- a. Soddisfacimento del fabbisogno abitativo riferito ai soggetti di cui all'articolo 11, comma 2 (1) e comma 3, lett. d), del d.l. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- b. Apporto di risorse aggiuntive con particolare riferimento a quelle di provenienza privata.
- c. Incidenza del numero di alloggi a canone sociale e sostenibile in rapporto al totale degli alloggi.
- d. Fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità.
- e. Perseguimento di livelli elevati di efficienza energetica e sostenibilità ambientale secondo le migliori tecnologie disponibili.
- f. Provvedimenti mirati alla riduzione del prelievo fiscale o degli oneri di costruzione di pertinenza comunale.

Le proposte devono inoltre possedere i requisiti previsti dagli articoli 5, 6 e 7 del d.p.c.m. 16 luglio 2009 (2) e rispettare quelli regionali di settore per le varie tipologie di alloggio e canone (come da scheda di manifestazione di interesse allegata)

3. Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse

Le proposte devono essere presentate utilizzando esclusivamente la scheda allegata, disponibile presso il sito istituzionale della Regione Lombardia.

Le manifestazioni di interesse presentate dovranno essere compilate in ogni parte, sottoscritte dal titolare o dal legale rappresentante ed accompagnate da copia fotostatica del documento di riconoscimento.

La scheda debitamente compilata ed inserita in apposito plico indirizzato a Regione Lombardia, Direzione Casa, recante la scritta «Manifestazione di interesse», dovrà pervenire entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia al protocollo generale o al protocollo federato presso le sedi STER di seguito indicate:

- BERGAMO - via XX Settembre, 18/a (Sede Territoriale di Bergamo)
- BRESCIA - via Dalmazia, 92/94 c (Sede Territoriale di Brescia)
- COMO - via Luigi Einaudi, 1 (Sede Territoriale di Como)
- CREMONA - via Dante, 136 (Sede Territoriale di Cremona)
- LECCO - corso Promessi Sposi, 132 (Sede Territoriale di Lecco)
- LEGNANO - via Felice Cavallotti, 11/13 (Spazio Regione Legnano)
- LODI - via Hausmann, 7 (Sede Territoriale di Lodi)
- MANTOVA - corso Vittorio Emanuele, 57 (Sede Territoriale di Mantova)
- MILANO - via Pirelli, 12 e via Taramelli, 20 (Protocollo Generale)
- MONZA - piazza Cambiagli, 3 (Sede Territoriale di Monza)
- PAVIA - via Cesare Battisti, 150 (Sede Territoriale di Pavia)
- SONDRIO - via del Gesù, 17 (Sede Territoriale di Sondrio)
- VARESE - viale Belforte, 22 (Sede Territoriale di Varese)

È data facoltà di fornire informazioni integrative utili per la migliore comprensione degli elementi indicati al fine di agevolare la valutazione della proposta.

Alle proposte che contengono progetti urbanistico/edilizi deve essere allegata l'intesa da parte del Comune interessato.

4. Valutazione della manifestazione di interesse

La presentazione della manifestazione di interesse non vincola e non impegna la Regione Lombardia all'inserimento della stessa nel proprio programma da presentare al Ministero delle Infrastrutture ed Trasporti.

Il trattamento dei dati acquisiti avverrà nel rispetto della legge sulla privacy n. 196/2003.

L'iniziativa urbanistico/edilizia proposta dovrà prevedere come prevalenti gli alloggi destinati al soddisfacimento del biso-

gno dei soggetti di cui all'art. 11, comma 2, del citato d.l. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (1) rispetto al numero complessivo degli alloggi da realizzarsi.

Ai fini dell'inserimento nella proposta regionale di accordo di Programma con il Ministero delle Infrastrutture la Regione valuterà anche iniziative già pervenute in occasione di precedenti bandi e non finanziate, previa conferma da parte degli interessati; pertanto saranno anche considerati gli interventi di competenza delle ALER e dei Comuni già ricompresi nel Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica di cui al d.m. del Ministro delle Infrastrutture del 18 dicembre 2007, approvato con d.g.r. 5650 del 23 ottobre 2007, regolarmente inviati al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, caratterizzati da immediata fattibilità, e non finanziati dal Ministero per insufficienza dei fondi, come disposto dal Decreto della Corte dei Conti 7 dicembre 2009 n. 44300;

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Regione Lombardia.

Riferimenti legislativi e normativi:

1) Soggetti destinatari degli interventi: a) *Nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito;* b) *Giovani coppie a basso reddito;* c) *Anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate;* d) *Studenti fuori sede;* e) *Soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;* f) *Altri soggetti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 della legge 8 febbraio 2007 n. 9;* g) *Immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima regione.*

2) D.p.c.m. 16 luglio 2009 pubblicato sulla G.U. 19 agosto 2009, n. 191, artt. 5, 6, 7.

Art. 5. Parametri di finanziamento

1. Ciascuna tipologia d'intervento ricadente nelle linee d'intervento di cui all'art. 1, lettere da b) ad f), è oggetto di contributo statale.

2. In relazione a ciascun intervento l'onere a carico dello Stato non può essere superiore al 30% del costo di realizzazione, acquisizione o recupero degli alloggi che saranno offerti in locazione a canone sostenibile, anche trasformabile in riscatto, alle categorie individuate ai sensi del comma 2 dell'art. 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Per gli alloggi locati, ai sensi del comma 1 dell'art. 6, per una durata superiore a 25 anni, l'onere a carico dello Stato non può essere superiore al 50% del predetto costo. Nel caso invece di alloggi di edilizia residenziale pubblica a canone sociale l'onere a carico dello Stato può essere pari al costo di realizzazione.

3. Per la realizzazione ed il recupero degli alloggi in attuazione del presente Piano si applica quanto previsto dal d.lgs. n. 192 del 19 agosto 2005, e successive modificazioni e integrazioni, relativo al rendimento energetico nell'edilizia.

Art. 6. Canone di locazione

1. Gli alloggi realizzati o recuperati ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e oggetto del finanziamento statale andranno locati per una durata non inferiore a 25 anni ai sensi dell'art. 2, comma 285, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ad un canone non superiore a quello di cui all'art. 2, comma 3, del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con i Ministri della solidarietà sociale, delle politiche per la famiglia, e per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 giugno 2008, n. 146.

2. Nel caso di alloggi in locazione con patto di promessa di vendita, la durata della locazione può essere inferiore a quella indicata al comma 1, ma comunque non inferiore ai 10 anni, e il canone di locazione dovrà essere determinato ai sensi del precedente comma 1.

Art. 7. Vendita degli alloggi

1. Al termine del periodo di locazione a canone agevolato di cui all'art. 6, gli alloggi potranno essere alienati secondo le seguenti modalità, nell'ordine di seguito indicato:

- offerta in prelazione agli inquilini, in forma collettiva, ad un prezzo massimo pari al costo iniziale dell'abitazione rivalutata, su base annua, del 1,3 per cento oltre l'inflazione reale registrata tra la data di rilascio del certificato di agibilità e il momento dell'offerta, nel caso in cui non si sia proceduto alla messa in mora degli inquilini;
- offerta in prelazione agli inquilini, in forma individuale, ad un prezzo massimo pari al costo iniziale dell'abitazione rivalutata, su base annua, del 2 per cento oltre l'inflazione reale registrata tra la data di rilascio del certificato di agibilità e il momento dell'offerta, nel caso in cui non si sia proceduto a messa in mora degli inquilini;
- cessione degli alloggi sul mercato, con offerta in prelazione agli inquilini;
- offerta al Comune ed agli ex IACP comunque denominati ad un prezzo pari al costo iniziale dell'abitazione rivalutata dell'inflazione reale registrata tra la data di rilascio del certificato di agibilità e il momento dell'offerta.

ELENCO DEI COMUNI PER I QUALI È POSSIBILE PRESENTARE PROGETTI URBANISTICO/EDILIZI

AGRATE BRIANZA
 ALBIATE
 ALME
 ARCORE
 ARESE
 AROSIO
 AZZANO SAN PAOLO
 BARLASSINA
 BERGAMO
 BIASSONO
 BINASCO
 BOLLATE
 BOVISIO-MASCIAGO
 BREMBATE DI SOPRA
 BRESCIA
 BRESSO
 BRUGHERIO
 BUCCINASCO
 BUSSERO
 BUSTO ARSIZIO
 BUSTO GAROLFO
 CABIATE
 CALOLZIOCORTE
 CANEGRATE
 CANTÙ
 CARATE BRIANZA
 CARNATE
 CARONNO PERTUSELLA
 CARUGATE
 CASSANO D'ADDA
 CASSANO MAGNAGO
 CASSINA DE' PECCHI
 CASTEL ROZZONÈ
 CASTELLANZA
 CAVARIA CON PREMEZZO
 CERNUSCO SUL NAVIGLIO
 CERRO MAGGIORE
 CESANO BOSCONI
 CESANO MADERNO
 CESATE
 CINISELLO BALSAMO
 COLOGNO MONZESE
 COMO
 CONCESIO
 CONCOREZZO
 CORMANO
 CORNAREDO
 CORSICO
 CREMONA
 CURNO
 CUSANO MILANINO
 DALMINE
 DESIO
 Fagnano Olona
 FIORANO AL SERIO
 GALLARATE
 GARBAGNATE MILANESE
 GARDONE VAL TROMPIA
 GIUSSANO
 GORGONZOLA
 GORLE
 GUSSAGO
 LAINATE
 LALLIO
 LECCO
 LEGNANO
 LENTATE SUL SEVESO
 LIMBIATE
 LIPOMO
 LISSONE
 LODI
 LUMEZZANE
 LURATE CACCIVIO
 MACHERIO
 MALGRATE
 MALNATE
 MANTOVA
 MARIANO COMENSE
 MASLIANICO
 MEDA
 MELEGNANO
 MELZO
 MILANO
 MONZA
 MOZZO
 MUGGIO'
 NOVA MILANESE
 NOVATE MILANESE
 OGGIONA CON SANTO STEFANO
 OLGiate OLONA
 OPERA
 PADERNO DUGNANO
 PALADINA
 PARABIAGO
 PAVIA
 PERO
 PESCHIERA BORROMEO
 PIEVE EMANUELE
 PIOLTELLO
 POGLIANO MILANESE
 PONTE SAN PIETRO
 PORTO MANTOVANO
 PRESEZZO
 RESCALDINA
 REZZATO
 RHO
 ROVELLASCA
 ROZZANO
 SAN DONATO MILANESE
 SAN GIORGIO SU LEGNANO
 SAN GIULIANO MILANESE
 SAN VITTORE OLONA
 SARONNO
 SEGRATE
 SENAGO
 SEREGNO
 SERIATE
 SESTO SAN GIOVANNI
 SETTIMO MILANESE
 SEVESO
 SOLARO
 SONDRIO
 SOVICO
 TORRE BOLDONE
 TRADATE
 TREZZANO SUL NAVIGLIO
 TREZZO SULL'ADDA
 VAREDO
 VARESE
 VEDANO AL LAMBRO
 VERANO BRIANZA
 VERDELLINO
 VILLA CORTESE
 VILLASANTA
 VIMERCATE
 VIMODRONE
 VIRGILIO

Serie Ordinaria N. 33 - 16 agosto 2010

Scheda di manifestazione di interesse

ALLA REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE CASA

Oggetto: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI SENSI DELLA D.G.R.

Io sottoscritto/a

nato a (.....) il/...../.....

residente nel Comune di Prov.

indirizzo cap

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE

DI (denominazione e ragione sociale)

SEDE LEGALE

SEDE OPERATIVA

CODICE FISCALE PARTITA IVA

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LA CORRISPONDENZA:

N. TEL. N. FAX N. CELL.

INDIRIZZO E-MAIL

SEGNALA

Proposta per la realizzazione/acquisto/recupero di n. unità abitative da assegnarsi ai sensi del regolamento 1/2004 e della l. 133/2009 a:

- CANONE SOCIALE IN NUMERO DI
- CANONE MODERATO IN NUMERO DI
- LOCAZIONE CON PATTO DI FUTURA VENDITA IN NUMERO DI
- LOCAZIONE TEMPORANEA

L'INTERVENTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE/RECUPERO/ACQUISTO

(cancellare la parte che non interessa) DI N. UNITÀ IMMOBILIARI IN COMUNE DI PROV. (.....),

LOCALITÀ/VIA/PIAZZA

COME MEGLIO DESCRITTO NEI DOCUMENTI ALLEGATI

A TAL FINE SI ALLEGANO:

- 1) progetto *preliminare* degli interventi edili proposti redatto ai sensi della vigente normativa in tema di lavori pubblici integrato con una relazione contenente anche la classe energetica prevista, indicazioni sui materiali, la durabilità e le tecnologie costruttive che verranno utilizzate con particolare attenzione alla riduzione di tempi, costi e impatto ambientale;
- 2) in alternativa progetto *definitivo* redatto ai sensi della vigente normativa in tema di lavori pubblici limitatamente a: planimetria e sezioni di insieme, tavole architettoniche, indagini geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica, quadro economico, relazione tecnica/illustrativa contenente espressamente la classe energetica prevista, indicazioni sui materiali, la durabilità e le tecnologie costruttive che verranno utilizzate con particolare attenzione alla riduzione di tempi, costi e impatto ambientale;
- 3) cronogramma da cui si rilevano i dati di effettiva cantierabilità dell'intervento e l'inizio dei lavori
- 4) dichiarazione d'intesa del Comune interessato dalla proposta
- 5) piano dei costi, che individua con cadenza semestrale l'andamento del budget di stanziamento in relazione al programma di avanzamento del progetto;
- 6) piano economico finanziario;
- 7) progetto gestionale;
- 8) individuazione del responsabile dell'intervento;
- 9) Relazione urbanistico-sociale di inquadramento del contesto che evidenzia:
 - **contesto di quartiere** (relazioni del progetto con la città, la presenza di servizi, le connessioni con la rete urbana di trasporto, la presenza di aree verdi fruibili);
 - **contesto sociale e sulle politiche attuate dal Comune** (composizione demografica del quartiere, principali problematiche e forme di disagio sociale, reti di solidarietà presenti, lo stato relativo alla sicurezza urbana e le politiche, sociali e per la sicurezza, attive nel contesto);
 - **fabbisogno abitativo** (il fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, di canone sociale, moderato e delle altre forme di locazione temporanea e privata valutato anche in modo dinamico);
 - **economia di quartiere** (descrivere i punti di forza e di debolezza dell'economia di quartiere, considerando i servizi commerciali e, se presenti, le principali fonti di occupazione prossime al contesto di progetto);
 - **Tavole di inquadramento urbanistico del quartiere** (rappresentare il quartiere nel contesto cittadino, esemplificando i sistemi urbani, specificando i sistemi di trasporto rilevanti per l'area di progetto, le aree verdi, i servizi di quartiere pubblici e privati e le principali eccellenze/emergenze urbane) - Formato A3 - Scala di rappresentazione adeguata;
 - **Tavola di localizzazione alloggi esistenti e di previsione** (suddivisi per canone sociale, canone moderato, locazione temporanea, edilizia privata, indicando con un numero la quantità di alloggi) - Formato A3 - Scala di rappresentazione adeguata (1:5.000 o 1:10.000);
 - **Tavola di inquadramento fotografico** (rappresentare con un numero adeguato di foto il quartiere e l'ambito);
- 10) Certificazione del competente ufficio (ARPA) che l'area sede dell'intervento non necessita di bonifica (in caso di area *dismessa*)

(spuntare i documenti presentati)

I documenti di cui ai punti 1), 2) e vanno presentati solo in caso di proposta di nuova costruzione o recupero di edifici esistenti.

DICHIARA

Consapevole della responsabilità penale cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del d.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al

provvedimento emanato, ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità

- 1) DI AVERE/DI NON AVERE la disponibilità dell'area o dell'immobile ubicato in sul quale verrà realizzato l'intervento, individuato catastalmente come segue:
- 2) che per l'intervento per cui si chiede il cofinanziamento, non sono stati richiesti/ottenuti altri finanziamenti regionali
- 3) che l'intervento proposto è urbanisticamente conforme e compatibile
- 4) di ESSERE/NON ESSERE in possesso di titolo abilitativo a costruire per gli interventi oggetto della proposta
- 5) DI AVERE/DI NON AVERE, nel caso in cui il soggetto attuatore è una pubblica amministrazione, il progetto definitivo così come definito dall'art. 93 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163
- 6) di aver richiesto/ottenuto autorizzazione alla competente Soprintendenza in data (solo nel caso in cui gli immobili oggetto di intervento rientrino nell'ambito di applicazione della Parte II del d.lgs. 42/2004 e s.m. «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»)
 - di avere richiesto/ottenuto in data..... la verifica della sussistenza dell'interesse culturale (nel caso di immobile di proprietà pubblica con più di 50 anni)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Consapevole della responsabilità penale cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del d.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità

DICHIARA

DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DI TUTTI I SOCI, AMMINISTRATORI, SOCI ACCOMANDATARI, CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AI SOGGETTI PREVISTI ALL'ART. 2 P. 3 DEL d.P.R. 3 GIUGNO 1998 n. 252 (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa scadenza)

Dati anagrafici e di residenza dei direttori tecnici, soci, amministratori muniti di poteri di rappresentanza, soci accomandatari cessati nel triennio antecedente il termine di presentazione dell'offerta (nominativi, dati anagrafici, residenza, carica sociale e relativa data di cessazione dall'incarico)

1. che la società risulta iscritta alla camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della provincia in cui ha sede;
2. di non trovarsi nello stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente e l'insussistenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
3. che nei propri confronti non sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale.
4. di avere subito condanne relativamente a:
 -
 -
 - ai sensi dell'art. del G.P.P. nell'anno e di aver
5. che nei Carichi Pendenti presso la Procura della Repubblica di nei miei confronti risulta:
 - NEGATIVO
 - ISCRITTO IL SEGUENTE PROCEDIMENTO
6. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la Legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico;
7. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico. Dichiaro inoltre i seguenti riferimenti INPS e INAIL:
 - INPS**
Ufficio/Sede indirizzo CAP Città
Fax Tel. Matricola Azienda
 - INAIL**
Ufficio/Sede indirizzo CAP Città
Fax Tel. Cod. Società P.A.T
8. DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (legge 12 marzo 1999 n. 68)
9. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché:
 - ha ottemperato al disposto della l. 68/99 art. 17;
 - non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla l. 68/99

Ufficio Provinciale
indirizzo CAP Città

Fax Tel. Cod. Società
10. DISCIPLINA DELL'EMERSIONE PROGRESSIVA (legge 18 ottobre 2001 n. 383)
 - di non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis - comma 14 - della legge 18 ottobre 2001 n. 383, sostituito dall'art. 1 della legge 22 novembre 2002 n. 266;
 - di essersi avvalsi dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1-bis - comma 14 - della legge 18 ottobre 2001 n. 383, sostituito dall'art. 1 della legge 22 novembre 2002 n. 266 ma che il periodo di emersione si è concluso.
11. che al concorrente non è stata erogata alcuna delle sanzioni o delle misure cautelari di cui al d.lgs. 231/2001 e successive modifiche/integrazioni che gli impediscano di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni.

Serie Ordinaria N. 33 - 16 agosto 2010

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
COMPROVANTI:

- che nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico non è stato sostituito né è cessato dalla carica il titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza o il direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio;

ovvero

- che nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico è intervenuta la sostituzione o cessazione dalla carica di

e che nei loro confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del CPP per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sull'affidabilità morale e professionale. È comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari;

ovvero

- che nel triennio antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico è intervenuta la sostituzione o cessazione dalla carica di

e che è stata pronunciata, nei loro confronti, sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del CPP per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sull'affidabilità morale e professionale oppure condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari, e che sono stati adottati atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata di cui si allega copia.

DATI DIMENSIONALI E DI CONTRIBUTO. ALLOGGI INCREMENTALI O RECUPERATI

	N. alloggi	Superficie commerciale alloggi	Superfici box	Superficie commerciale totale	Contributo richiesto	Risorse proprie (private)	Altre risorse private	Altre risorse pubbliche	Costo totale intervento
Canone sociale									
Canone sociale									
Futura vendita									
Locazione temporanea									
Edilizia libera									
TOTALE									

Compilare una tabella per ogni tipologia di intervento (realizzazione/acquisto/recupero)

PROVVEDIMENTI MIRATI ALLA RIDUZIONE DEL PRELIEVO FISCALE O DEGLI ONERI DI COSTRUZIONE DI PERTINENZA COMUNALE

	Risparmio presunto alloggi sociali	Risparmio presunto altri alloggi o opere	TOTALE
Riduzione ICI			
Oneri di urbanizzazione			
Altro			
TOTALE			

NUMERO ALLOGGI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ENERGETICA

	Numero alloggi sociali	Numero altri alloggi
Classe A		
Classe B		
Altre classi		

PRENDE ATTO: che Regione Lombardia si riserva di attuare le forme di controllo che riterrà opportune sul processo di attuazione dell'intervento proposto.

SI IMPEGNA in caso di finanziamento a istituire garanzia a favore di Regione Lombardia nelle forme previste in sede di AdP, per la completa e corretta esecuzione delle opere e delle attività previste nell'Accordo di Programma.

DATA

TIMBRO DELLA SOCIETÀ E FIRMA
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B. Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità del soggetto firmatario (Carta d'Identità/Patente di guida rilasciata dal Prefetto/Passaporto).